



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Sintesi



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 21 novembre 2007

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

1

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

- > Il Programma di Sviluppo Rurale costituisce il principale strumento di programmazione ed attuazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale.
- > È co-finanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) per il periodo 2007-2013
- > Integra in un solo documento tre diversi programmi attivi nel periodo 2000-2006: il POR-FEOGA, il PSR ed il programma LEADER PLUS
- > Si suddivide in tre Assi corrispondenti a tre aree di intervento, più un quarto Asse che è di natura metodologica



La strategia del PSR 2007-2013

- > L'integrazione di filiera
- > L'aggregazione e le Organizzazioni dei Produttori
- > I vincoli ambientali diventano opportunità
- > La diversificazione: volano delle comunità rurali
- > La multifunzionalità
- > La tutela del paesaggio
- > La qualità dei prodotti
- > La governance partecipativa per lo sviluppo “autocentrato”



L'INTEGRAZIONE DI FILIERA

Il fabbisogno di un sistema agroalimentare competitivo potrà essere soddisfatto con la creazione o il rafforzamento di filiere produttive integrate e il miglioramento dei processi produttivi.

I progetti integrati di filiera consentiranno di sostenere e valorizzare, in un'ottica di responsabilità condivisa e rafforzata, i diversi anelli della catena, intervenendo anche sui soggetti coinvolti solo indirettamente nella filiera (es. fornitori di servizi e consulenti).

L'AGGREGAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI

Nell'allocazione delle risorse sarà data priorità, ove opportuno, ai produttori aggregati e alle Organizzazioni dei Produttori (OP). L'obiettivo è la concentrazione dell'offerta e la valorizzazione delle produzioni specifiche del territorio, in un'ottica di promozione dell'interesse collettivo. Elevati standard di qualità, riduzione e stabilizzazione dei costi, razionalizzazione della produzione, promozione dello sviluppo sostenibile, formazione, qualità manageriale nella commercializzazione del prodotto, equa remunerazione dei produttori sono i risultati finali a cui ambisce il PSR attraverso l'aggregazione ed il rafforzamento delle OP.



I VINCOLI AMBIENTALI DIVENTANO OPPORTUNITÀ

L'agricoltore diviene “custode” dell'ambiente, contribuendo ad una maggiore sostenibilità delle attività agricole e forestali, al mantenimento della biodiversità dei sistemi seminaturali connessi a tali attività, alla razionalizzazione delle risorse idriche, alla riduzione dei gas ad effetto serra, alla lotta alla desertificazione.

L'adeguamento alle nuove norme comunitarie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro, si traduce nell'opportunità di far leva sui vantaggi comparati dell'agricoltura sarda (qualità e specificità) a livello internazionale.

LA DIVERSIFICAZIONE : VOLANO DELLE COMUNITÀ RURALI

La creazione di economie esterne che favoriscano l'insediamento di nuove attività economiche, ed il mantenimento di standard adeguati di qualità della vita delle popolazioni rurali, sarà incentivata attraverso risorse finanziarie consistenti sui temi della diversificazione rurale.

Quest'ultima si deve basare sulla valorizzazione del patrimonio produttivo, storico e ambientale delle aree svantaggiate, con l'obiettivo di perseguire un effettivo riequilibrio territoriale attraverso la riduzione dei divari interni.



TUTELA DEL PAESAGGIO

La tutela del paesaggio rappresenta un fattore competitivo strategico per lo sviluppo rurale, oltre che un elemento fondamentale per la salvaguardia della biodiversità e dell'identità del territorio. Un corretto rapporto tra le attività agricole, intese in senso lato, ed il patrimonio paesaggistico, è un fattore storico-culturale radicato nelle comunità locali che il PS R si impegna a preservare e a promuovere. La tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale diviene pertanto occasione di valorizzazione economica e culturale

LA QUALITÀ DEI PRODOTTI

La qualità rappresenta un elemento essenziale per garantire al settore primario regionale elevata competitività a livello nazionale ed internazionale. L'analisi del contesto evidenzia l'esigenza di una maggiore diffusione dei sistemi di qualità alimentare e dell'agricoltura biologica. Il sostegno a copertura dei costi fissi derivanti dalla partecipazione a sistemi di qualità (DOP, IGP, STG, VQPRD), a sistemi di etichettatura volontaria e alle produzioni biologiche, oltre che un maggiore investimento nella capacità professionale degli addetti, costituiscono pertanto impegni precisi del PS R



MULTIFUNZIONALITÀ

Il PS R sostiene la Multifunzionalità nelle aziende agricole che potranno sviluppare altre funzioni a vantaggio della popolazione e del territorio (servizi sociali, servizi ambientali, agriturismo, impianti aziendali di trasformazione produzioni). La Multifunzionalità consentirà inoltre l'incremento della diversificazione delle fonti di reddito, l'occupazione della famiglia agricola, e l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro, orientando l'azienda verso nuove attività connesse con il settore agricolo, forestale e turistico.

LA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LO SVILUPPO "AUTOCENTRATO"

Il PS R mira a rafforzare la capacità progettuale dei territori, in particolare le aree più deboli, in maniera tale che siano in grado di promuovere e gestire efficaci strategie di sviluppo locale. Il metodo partecipativo, trasversale all'intero programma, sarà attuato con diverse modalità e per l'intera sua durata. La governance partecipativa per lo sviluppo "autocentrato". La promozione di uno sviluppo autocentrato, caratteristica degli Assi 3 e 4, sarà realizzata anche da azioni di animazione, sensibilizzazione, formazione e diffusione delle informazioni, per lo sviluppo di una cultura locale orientata alla crescita del sistema rurale nel suo complesso



I quattro Assi del PSR

Asse 1: Miglioramento della competitività del sistema agricolo e forestale nel rispetto della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del paesaggio rurale

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale attraverso Programmi integrati di sviluppo rurale

Asse 4: Miglioramento della *governance* e delle capacità istituzionali regionali e locali (Approccio Leader)



Piano Finanziario PSR 2007-2013

Assi	% Totale Fondo	FEASR €	STATO €	REGIONE €	TOTALE SPESA PUBBLICA €	NOTE
ASSE 1	28	154.350.000	137.511.818	58.933.636	350.794.455	
ASSE 2	56	308.700.000	392.890.909	0	701.590.909	
ASSI 3 - 4	15	82.687.500	73.667.045	31.571.591	187.926.136	169.926.136 Approccio Leader
Assist. Tecnica	1	5.512.500	4.911.136	2.104.773	12.528.409	
TOTALE	100	551.250.000	608.980.909	92.610.000	1.252.840.909	



Confronto dei due periodi di programmazione

Programmazione 2000-2006

Regione Obiettivo 1

UE	748.238.000
STATO	302.233.400
REGIONE	129.528.600

Totale 1.180.000.000

Programmazione 2007-2013

Regione Obiettivo Competitività

Asse 1 PSR	350.794.455
Asse 2 PSR	701.590.909
Assi 3-4 PSR	187.926.136
<i>Assistenza tecnica</i>	12.528.409

Totale 1.252.839.909



Asse 1: Misure

- 1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
- 1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori
- 1.1.4 Servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e detentori aree forestali
- 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole
- 1.2.2 Accrescimento del valore economico delle foreste
- 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
- 1.2.4 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
- 1.2.5 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture
- 1.3.1 Sostegno agli agricoltori per adeguarsi alle norme comunitarie
- 1.3.2 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
- 1.3.3 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui prodotti di qualità

Risorse: € 350.795.455,00



Asse 2: Misure

2.1.1: Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

2.1.2: Indennità a favore degli agricoltori in zone svantaggiate diverse dalle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane

2.1.4: Pagamenti agroambientali

2.1.4.1: Agricoltura biologica

2.1.4.2: Difesa del suolo

2.1.4.3: Tutela degli habitat naturali e seminaturali Biodiversità

2.1.4.4: Tutela dell'Agrobiodiversità

2.1.4.5: Conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali di interesse agrario

2.2.5: Pagamenti silvo ambientali

2.2.6: Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

2.2.7: Sostegno agli investimenti non produttivi

Risorse: € 701.590.909,00

di cui Trascinamenti 2000/2006: € 265.855.114,00



Asse 3: Misure

- 3.1.1: Diversificazione in attività non agricole
- 3.1.2: Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
- 3.1.3: Incentivazione di attività turistiche
- 3.2.1: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- 3.2.2: Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
- 3.2.3: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- 3.4.1: Acquisizione di competenze ed animazione

Note:

Per rafforzare l'impianto strategico della politica di sviluppo rurale, l'ASSE 3 viene attuato con l'approccio Leader



Asse 4 (LEADER) Governance e capacità istituzionali regionali e locali

Descrizione:

L'asse 4 ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale a partire anche dalle pregresse esperienze Leader e di Progettazione Integrata Regionale, attraverso:

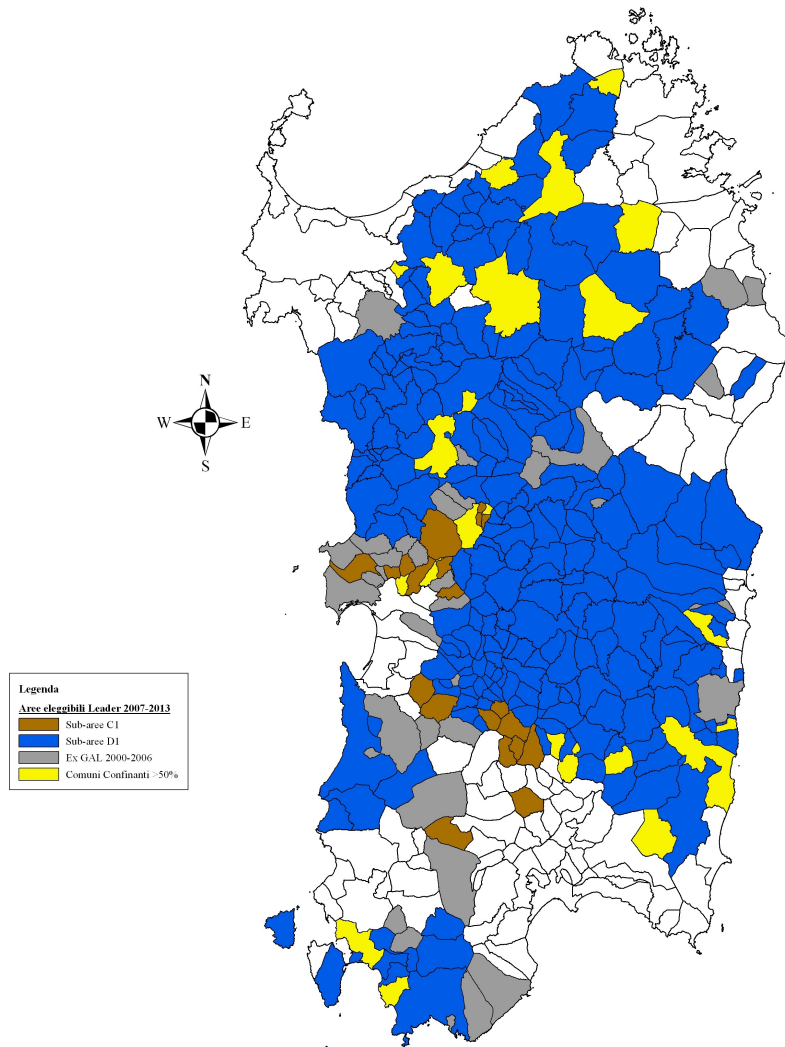
- Gli strumenti del partenariato locale pubblico-privato
- La programmazione dal basso verso l'alto
- L'integrazione multisetoriale
- Il rafforzamento della capacità progettuale e di governo delle iniziative di sviluppo locale

L'obiettivo generale è la realizzazione di strategie locali di sviluppo, attraverso il Piano di Sviluppo Locale dei territori storici, in grado di valorizzare le potenzialità endogene dei territori rurali e la crescita della cultura della partecipazione (dei soggetti), dell'integrazione (nei contenuti) e della concertazione (tra attori pubblici e privati)



Asse 4: Zonizzazione aree Leader 2007-2013

Comuni eleggibili Leader 2007-2013



Il territorio eleggibile:

- 229 comuni classificati in condizioni di salute demografica gravissima, grave e precaria attraverso l'utilizzo di un indicatore composito dello stato di malessere demografico (SMD) così come definito nel Documento Strategico Regionale.
- 32 comuni della vecchia zonazione Leader plus;
- 19 comuni i cui territori confinano per più del 50% con aree SMD

Comprende solo i comuni che hanno una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

I comuni della vecchia zonazione Leader e i comuni ricompresi perché confinano per più del 50% con aree SMD potranno beneficiare esclusivamente di azioni immateriali e di sistema.



Asse 4: Misure

4.1.3: Attuazione di strategie di sviluppo locale

4.2.1: Cooperazione transnazionale ed interterritoriale

4.3.1: Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione

